

I contenuti del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 sono informati al rispetto dei principi sanciti dal Codice Etico. Ancorché ontologicamente autonomo, quindi, esso rappresenta una componente essenziale del Modello.

Il Codice etico consta degli articoli in appresso.

CODICE ETICO

**ai sensi del Decreto Legislativo
8 giugno 2001 n. 231**

di



Revisioni	Data	Descrizione	Approvazione
0	12.10.2023	Prima edizione	A.U.
1	30.06.2026	Revisione	A.U.

SOMMARIO

PREMESSA	3
ARTICOLO 1 - PRINCIPI GENERALI DI CONDOTTA NEGLI AFFARI	4
ARTICOLO 2 - AMMINISTRAZIONE, ORGANIZZAZIONE E CONTROLLO	4
ARTICOLO 3 - PERSONALE, COLLABORATORI, E PARTNERS	5
ARTICOLO 4 - AMBIENTE E COLLETTIVITÀ	6
ARTICOLO 5 - IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO	7
ARTICOLO 6 - CLIENTI E FORNITORI	8
ARTICOLO 7 - ISTITUZIONI, ENTI PUBBLICI E PUBBLICI FUNZIONARI	8
ARTICOLO 8 - CONTABILITÀ E CONTROLLO	9
ARTICOLO 9 - MARCHI E SEGNI DISTINTIVI – DIRITTI D’AUTORE	10
ARTICOLO 10 - GARANTE, ATTUAZIONE E CONTROLLO E SEGNALAZIONE DELLE VIOLAZIONI	11
ARTICOLO 11 - VALORE CONTRATTUALE DEL CODICE ETICO	12

PREMESSA

1. SERMAG SRL è una società che opera nel campo dell'economia circolare, in particolare nel settore della plastica riciclata, nonché della ricerca e sviluppo e della vendita di nuovi compound di materiali riciclati e sostenibili in Polipropilene, Polietilene e Elastomeri.
2. Il Codice etico adottato dall'organo amministrativo di SERMAG SRL (di seguito anche "*La Società*") enuncia i valori dell'etica e i principi di comportamento al rispetto dei quali la Società informa la propria attività d'impresa ed è pensato non solo per ispirare le attività della Società, ma anche per orientare il comportamento di tutti coloro con i quali la Società entra in contatto nel corso della sua attività, con l'obiettivo di far sì che all'efficienza e alla serietà della medesima si accompagni anche una condotta etica.
3. Gli organi sociali, il personale dipendente, i fornitori, i clienti, i collaboratori, le Società di *service*, i *partner* della Società sono resi edotti delle previsioni del Codice etico affinché le osservino e vi ispirino costantemente il proprio comportamento, in qualunque contesto essi siano chiamati ad operare con la Società.
4. Poiché lo scopo e l'intenzione della Società sono quelle di essere per i propri clienti un partner serio e affidabile, SERMAG SRL ha creato, insieme alla Società MOTTIN SRL (società dotata di impianti di densificazione ed estrusione per la lavorazione delle materie plastiche, operante nel campo della trasformazione dei rifiuti plastici in materie prime seconde di origine prevalentemente post-industriale) una "**Rete di Imprese**" denominata **Laboratorio Materie Plastiche Circolari**, nell'ambito della quale è stato creato appunto un laboratorio con la finalità di garantire la corretta tracciabilità dell'origine dei materiali, la loro qualificazione giuridica e compositiva, il flusso di provenienza dei materiali, con emissione di rapporti di analisi che ne attestino le conformità alla normativa di settore.
5. Per quanto la Rete di imprese, allo stato priva di soggettività giuridica non sia, come noto, direttamente assoggettabile alla disciplina di cui al D.lgs. 231/2001, i principi del presente Codice Etico sono applicabili anche alle attività

svolte nell'ambito del contratto di rete.

6. I comportamenti inosservanti del Codice etico sono perseguiti e sanzionati.

Articolo 1 - Principi generali di condotta negli affari

1. SERMAG SRL persegue la crescita dell'impresa costantemente osservando la legge e salvaguardando i valori della correttezza e dell'integrità.

2. Ogni scelta imprenditoriale della Società è finalizzata alla creazione di valore nel rispetto dei criteri di competitività e concorrenza, degli interessi della clientela e dei diritti dei soggetti coinvolti.

3. La Società non persegue scopi illeciti e non ricorre a mezzi illeciti per raggiungere propri obiettivi sia nei rapporti con le istituzioni, gli enti e i funzionari pubblici che nei rapporti con le imprese private, sia nei riguardi della collettività che nei riguardi di dipendenti, collaboratori, *Partners*, fornitori e clienti.

4. La Società rifugge da ogni pratica fraudolenta, abusiva, collusiva o elusiva di norme.

5. La Società si adopera in ogni modo da evitare che dalla propria attività possano derivare danni ingiusti.

6. La Società armonizza la propria attività ed il proprio ruolo nelle realtà socio-economiche con le quali è chiamata ad interagire. Nondimeno, le specificità sociali, economiche e culturali degli ambienti e dei contesti nei quali la Società opera non costituiscono motivo di inosservanza dei principi e dei valori cui la propria attività è improntata.

7. La Società impronta la propria presenza sul mercato al pieno rispetto della concorrenza e delle regole e leggi che la tutelano osservando le regole nazionali, comunitarie e internazionali vigenti nelle diverse aree in cui svolge le proprie attività, improntando ogni sua azione in modo da evitare il rischio di coinvolgimento in fattispecie di reato legate alla violazione di embarghi o sanzioni internazionali.

Articolo 2 - Amministrazione, organizzazione e controllo

1. La Società osserva principi e regole di corretta amministrazione, assicurando costantemente l'adeguatezza e il corretto ed effettivo funzionamento del proprio

sistema organizzativo ed amministrativo.

2. Le previsioni del Codice etico informano i modelli di organizzazione, di gestione e di controllo ed i sistemi di regole adottati dalla Società.
3. Le procedure adottate dalla Società per la formazione e l'attuazione delle decisioni, la gestione delle risorse ed il controllo assicurano la liceità, la legittimità, la coerenza, la congruità, la documentazione e la verificabilità delle proprie azioni.
4. Ogni decisione afferente alla gestione dell'impresa è adottata nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze ripartite e delle autorizzazioni previste.
5. La Società assicura il corretto utilizzo dei propri sistemi informatico e telematico e salvaguarda l'integrità di dati, informazioni e programmi.

Articolo 3 - Personale, collaboratori, e *Partners*

1. Il personale dipendente della Società presta la propria opera con diligenza e fedeltà, rispettando il Codice etico, i modelli e le regole dettati dalla Società, astenendosi da comportamenti contrari agli interessi della Società, salvaguardando la confidenzialità, la riservatezza e il segreto delle informazioni apprese ed assicurando l'integrità ed il corretto impiego dei beni e delle risorse aziendali.
2. La Società provvede affinché la dotazione, l'organizzazione e la formazione del personale sia adeguata alle esigenze ed alle evenienze della propria attività e ne promuove la crescita professionale.
3. La Società salvaguarda l'attività del proprio personale da ogni perturbamento o discriminazione, diretta o indiretta per sesso, razza, età, nazionalità, religione, orientamento sessuale, disabilità, origini familiari, lingua, ideologia politica, appartenenza a un partito politico o sindacato, né per qualunque altro fattore che non sia oggettivamente collegato alle condizioni di lavoro, a prescindere che ciò sia previsto dalla legge vigente nella giurisdizione in questione.
4. La Società assicura di non sottoporre il proprio personale a condizioni di sfruttamento approfittando dell'eventuale stato di bisogno.
5. La Società provvede e si assicura che né direttamente né indirettamente per opera di propri fornitori o *partner* siano impiegati cittadini di paesi terzi il cui soggiorno in Italia risulti irregolare.

6. La Società assicura il rispetto di ogni norma di legge sia in materia gestione del personale che per quanto attiene la sicurezza e l'igiene sul luogo di lavoro a tutela della salvaguardia dei lavoratori.
7. I collaboratori e i *partner* della Società adeguano la propria organizzazione e le proprie azioni ai principi e alle previsioni del Codice etico e dei modelli di organizzazione e gestione adottati dalla Società, assicurandone il concreto e costante rispetto.
8. Nessun dipendente o collaboratore della Società può intraprendere iniziative finalizzate a incidere in modo scorretto sul mercato.
9. La Società e i suoi dipendenti e collaboratori si astengono dalla ricerca di accordi illeciti per il controllo dei prezzi, da accordi per la ripartizione territoriale del mercato, e da ogni altra azione tendente a creare condizioni di vantaggio illecito o a deformare le regole che governano il libero mercato.
10. La Società e i suoi dipendenti e collaboratori condannano ogni forma di associazione che persegua fini illeciti e immorali.
11. Ogni dipendente e collaboratore della Società è tenuto a rispettare rigorosamente le procedure aziendali volte a garantire la conformità alle misure restrittive dell'Unione Europea. È fatto divieto assoluto di porre in essere, anche solo per negligenza, condotte che possano agevolare violazioni di sanzioni internazionali o reati ambientali transfrontalieri.
12. La Società promuove la cultura della segnalazione (*Whistleblowing*) per qualsiasi operazione sospetta che possa configurare una violazione delle normative UE, garantendo la massima riservatezza e la protezione dalle ritorsioni.

Articolo 4 - Ambiente e collettività

1. La Società assicura il rispetto di ogni norma di legge in materia di tutela dell'ambiente e del territorio, monitorando costantemente l'evoluzione della normativa ambientale nazionale europea e internazionale al fine di prevenire la commissione dei nuove fattispecie di reato.
2. L'impiego di prodotti pericolosi avviene nel rigoroso rispetto della regolamentazione vigente.

3. La Società verifica che i partner rispettino gli standard ecologici UE.

4. Sono adottate le misure necessarie a evitare incidenti che possano recare danno alla collettività ed all'ambiente.

5. La Società garantisce la sicurezza dei prodotti e dei servizi offerti.

6. Al fine di far conoscere in modo chiaro e trasparente le attività, gli obiettivi raggiunti e i percorsi futuri in ambito economico, sociale e ambientale, la Società predispone annualmente il bilancio di sostenibilità che viene certificato secondo gli *standards* della Global Reporting Initiative (GRI).

Articolo 5 – Igiene e sicurezza del lavoro

1. La Società rispetta e s'impegna a far rispettare dai propri fornitori la normativa vigente in materia di lavoro, con particolare attenzione al lavoro minorile.

2. La Società assicura il rispetto di ogni norma di legge in tema di salute e sicurezza del lavoro.

3. La società adotta le decisioni di ogni tipo e ad ogni livello osservando i seguenti principi e criteri fondamentali in materia di salute e sicurezza sul lavoro:

- a. evitare i rischi;
- b. valutare i rischi che non possono essere evitati;
- c. combattere i rischi alla fonte;
- d. adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta dei metodi di lavoro, in particolare per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute;
- e. tener conto del grado di evoluzione della tecnica;
- f. sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- g. programmare la prevenzione, mirando ad un complesso coerente che integri nella medesima la tecnica, l'organizzazione del lavoro, le condizioni di lavoro, le relazioni sociali e l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro;
- h. dare la priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;

- i. impartire adeguate istruzioni ai lavoratori.

Articolo 6 - Clienti e fornitori

1. La Società persegue l'eccellenza nella qualità e nella convenienza dei prodotti e dei servizi offerti e impronta i rapporti con i clienti nel rispetto dei principi di legalità e trasparenza.
2. I rapporti con i clienti e i fornitori non hanno contenuti né finalità illecite e sono improntati alla correttezza e al rispetto della legge, della concorrenza e delle regole del mercato.
3. La Società rifiuta qualsiasi transazione con soggetti inseriti nelle liste di restrizione UE (*Asset Freeze*), verificando, prima della conclusione di ogni contratto, la reale identità del cliente e la destinazione finale dei beni o dei servizi, al fine di evitare triangolazioni volte ad aggirare le sanzioni internazionali. Non saranno intraprese relazioni commerciali con clienti che si rifiutino di fornire le informazioni necessarie per la *due diligence* prevista dalle normative europee.
4. Nei rapporti con i clienti ed i fornitori, la Società ed il proprio personale si astengono da condotte fraudolente, abusive, collusive o elusive di norme.
5. La scelta dei fornitori e i contenuti dei rapporti con essi intercorrenti sono determinati esclusivamente dalla qualità e dalla convenienza dei prodotti e dei servizi offerti.
6. Il personale e i collaboratori della Società non accettano omaggi, doni o qualsivoglia altra utilità che esulino dalle normali consuetudini, eccedano il modico valore ovvero possano comunque condizionarne l'operato.
7. Nei rapporti con i clienti, i fornitori, i loro dipendenti ed i loro collaboratori, la Società si astiene dal dare o promettere omaggi, doni o qualsivoglia altra utilità che esulino dalle normali consuetudini, eccedano il modico valore ovvero possano comunque condizionarne l'operato.

Articolo 7 - Istituzioni, enti pubblici e pubblici funzionari

1. Qualora i rapporti con clienti e fornitori prevedano rapporti con istituzioni, enti pubblici e con soggetti che esercitano pubbliche funzioni o prestano pubblici

servizi, La Società assicura l'assoluto rispetto della legge, dei principi stabiliti dal Codice etico e delle disposizioni del modello di organizzazione e gestione adottato.

2. La Società si astiene da ogni offerta, promessa o dazione di denaro o di altra utilità che possa condizionare l'adempimento dei doveri dell'ufficio o del servizio di un pubblico ufficiale o di un incaricato di pubblico servizio.

3. La Società si astiene da qualsiasi pratica fraudolenta in danno di ente pubblico e società o ente esercente pubbliche funzioni o pubblici servizi.

4. La Società si astiene da qualsiasi condotta finalizzata o comunque strumentale al conseguimento fraudolento e indebito di contributi, finanziamenti, sovvenzioni o altre erogazioni di istituzioni ed enti pubblici.

5. La Società si astiene da pratiche volte ad ottenere autorizzazioni in deroga ai regimi sanzionatori UE.

6. La Società assicura il corretto e puntuale impiego di contributi, finanziamenti, sovvenzioni e altre erogazioni di istituzioni ed enti pubblici.

7. Gli eventuali rapporti della Società con organizzazioni pubbliche, partiti politici, associazioni o comitati rispettano la normativa vigente ed i principi del Codice etico.

8. La Società si astiene e censura qualsivoglia iniziativa atta a indurre amministratore, dipendenti, collaboratori e terze parti in genere a non rendere dichiarazioni all'autorità giudiziaria o a rendere alla medesima dichiarazioni reticenti e/o mendaci.

Articolo 8 - Contabilità e controllo

1. La Società assicura l'adeguatezza oltre che il corretto ed effettivo funzionamento dell'assetto contabile adottato, provvedendo alla regolare tenuta della contabilità ed alla corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, nel rispetto delle norme e dei principi regolatori.

2. La Società assicura la corrispondenza dei bilanci d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili e la loro conformità alle norme ed ai principi regolatori.

3. La Società adotta modelli di pianificazione e controllo coerenti e adeguati al proprio assetto contabile.

4. La Società garantisce che tutte le operazioni effettuate siano debitamente autorizzate, documentate, verificabili, legittime, coerenti, registrate e contabilizzate. La trasparenza contabile si fonda sulla verità, accuratezza, completezza, chiarezza ed affidabilità della documentazione dei fatti gestionali e delle relative registrazioni contabili. Ciascun destinatario è tenuto a collaborare affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nella contabilità. La Società assicura che ai Soci, all'Organo di Controllo e alla Società di Revisione – se esistente - e allo Studio di consulenza fiscale che supporta la Società, sia offerto libero accesso ai dati, ai documenti e alle informazioni necessarie per lo svolgimento delle loro attività.

5. La Società adotta scelte gestionali improntate a rigorose analisi economiche e prudenti valutazioni dei rischi, a garanzia dell'ottimale impiego di beni e risorse.

6. La Società assicura la lecita provenienza del denaro, dei beni e delle utilità impiegati.

7. La Società, nel rispetto delle normative antiriciclaggio e antiterrorismo vigenti, si adopera per prevenire l'utilizzo del proprio sistema economico-finanziario per finalità di riciclaggio, autoriciclaggio e di finanziamento del terrorismo (o di qualsiasi altra attività criminosa) da parte dei propri dirigenti, dipendenti e delle controparti con cui si relaziona nello svolgimento delle proprie attività. La Società procede quindi a verificare con la massima diligenza le informazioni disponibili sulle controparti commerciali, sui propri collaboratori, sui *Partners* e consulenti, al fine di accertare la loro rispettabilità e la legittimità della loro attività prima di instaurare con loro rapporti d'affari. Cura altresì che le operazioni di cui è parte non presentino, anche solo potenzialmente, il rischio di favorire la ricezione, il trasferimento, la sostituzione o l'impiego di denaro o altri beni derivanti da attività illecite o comunque l'utilizzo degli stessi in modo da ostacolare l'identificazione della loro provenienza delittuosa.

Articolo 9 – Marchi e segni distintivi – diritti d'autore

1. La Società garantisce la tutela dei marchi e segni distintivi ovvero di brevetti, modelli o disegni.

2. La Società non utilizza diritti di proprietà industriale ovvero opere dell'ingegno di terzi al di fuori dei casi consentiti dalla legge.
3. Tutti i dipendenti e collaboratori devono trattare con la dovuta riservatezza e proteggere le idee, i modelli e altre forme di proprietà intellettuale sviluppate nell'ambito dell'attività lavorativa aziendale, in relazione alle quali la società potrà provvedere ad ottenere, a proprio nome, la copertura brevettuale o qualsiasi altro tipo di protezione dei diritti di proprietà intellettuale, fatti salvi i diritti individuali dei dipendenti e collaboratori riconosciuti dalla legge.
4. La Società s'impegna a non realizzare progetti e/o prodotti che possano risultare in violazione dei diritti di proprietà intellettuale di terzi.
5. La Società provvede affinché tra i suoi collaboratori interni ed esterni l'attività di duplicazione, riproduzione, detenzione, utilizzo, noleggio, distribuzione e diffusione delle opere coperte da diritto d'autore, sia effettuata in conformità alla legge sul diritto d'autore sia per la predisposizione dei materiali didattici sia per quanto riguarda l'utilizzo di video, software, immagini fotografiche, ecc.
6. Tutti i dipendenti e collaboratori sono vincolati al rispetto delle condizioni degli accordi di licenza in ogni caso in cui la Società sia autorizzata su licenza ad utilizzare le proprietà di un soggetto terzo.

Articolo 10 - Garante, attuazione e controllo e segnalazione delle violazioni

La funzione di "Garante del Codice Etico" è svolta dall'Amministratore Unico con il compito di:

- promuovere la conoscenza dei contenuti del Codice Etico;
- assicurare la diffusione e l'aggiornamento costante dei contenuti del Codice;
- assicurare l'interpretazione e l'attuazione delle disposizioni del Codice Etico;
- fissare criteri e procedure per ridurre il rischio di violazioni delle norme del Codice Etico;
- promuovere e verificare la conoscenza e l'attuazione del Codice Etico all'interno e all'esterno dell'azienda;

- assicurare la verifica di ogni notizia di violazione del Codice Etico, la valutazione dei fatti e l'applicazione, in caso di violazione delle norme del Codice Etico, di adeguate sanzioni;

In ragione di quanto previsto dall'articolo 6 comma 2 bis del D.lgs 231/01 i destinatari del Codice Etico potranno riferire eventuali violazioni /irregolarità del Codice Etico in ossequio alla *policy whistleblowing* adottata dalla Società, di cui alla parte generale del Modello e alla Procedura allegata.

La Società garantisce che i dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite - delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro con la società - verranno trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti. La Società vieta atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati alla segnalazione - viene richiamato quanto previsto dal Modello Parte Generale adottato dalla Società.

Articolo 11 – Valore contrattuale del Codice Etico

L'osservanza delle norme del Codice Etico è parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti di SERMAG SRL in forza del dovere di correttezza e diligenza e buona fede nel rapporto di lavoro.

La violazione delle norme del Codice Etico costituisce inadempimento delle obbligazioni contrattuali del rapporto di lavoro e può comportare l'applicazione di sanzioni disciplinari secondo quanto previsto dalle leggi, dal CCNL e dal codice disciplinare di cui al Modello anche in ordine alla conservazione del rapporto di lavoro e può comportare il risarcimento dei danni dalla stessa derivanti.

Il rispetto del Codice Etico è richiesto anche:

- agli amministratori che, in caso di inosservanza, rispondono ai sensi dell'art. 2392 del Codice Civile;
- a tutti i terzi che intrattengono rapporti contrattuali a pena della risoluzione del contratto stesso.

È fatta salva la facoltà, in capo alla Società, di richiedere il risarcimento di tutti i danni cagionati alla medesima in conseguenza della violazione suddetta.

L'applicazione del sistema sanzionatorio è indipendente dall'esito del procedimento penale eventualmente avviato dall'autorità giudiziaria nel caso in cui il comportamento da censurare integri fattispecie di reato.